

# il foglio della settimana

24 DICEMBRE 2017 QUARTA DOMENICA DI AVVENTO



## **Prima Lettura** 2 Sam 7, 1-16

*Dal secondo libro di Samuèle.*

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

**Salmo Responsoriale** Salmo 88

**Canterò per sempre  
l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca  
la tua fedeltà,  
perché ho detto:  
«È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò  
il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".  
Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele».

## **Seconda Lettura** Rm 16, 25-27

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.*  
Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Eccomi, sono la serva del Signore:  
avvenga di me quello che hai detto.

**Alleluia.**

## **Vangelo** Lc 1, 26-38

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissi-

mo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## **+ DOMENICA 24 DICEMBRE QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

07.45 Lodi e S. Messa (don Luigi Moro)

10.00 S. Messa (pro populo) **con la Benedizione delle statue di Gesù**

**Bambino che saranno posti nei nostri presepi**

**- all'offeritorio raccogliamo giochi e materiale scolastico  
per la Pediatria dell'ospedale**

16.30 S. Messa prefestiva di Natale alla Casa Accoglienza Anziani  
(La Messa delle 18.00 non sarà celebrata)

**23.15 VEGLIA NATALIZIA proposta dai ragazzi di prima media**

**24.00 MESSA DELLA NASCITA DI GESÙ**

*Al termine della Messa scambio di auguri natalizi  
con panettone e spumante*

## **+ LUNEDÌ 25 DICEMBRE                      NATALE DEL SIGNORE**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Rota)

10.00 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

## **+ MARTEDÌ 26 DICEMBRE            SANTO STEFANO PROTOMARTIRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

10.00 S. Messa (In ringraziamento Fam. Minali)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Pro populo)

## **MERCOLEDI' 27 DICEMBRE**

### **SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

**07.00 Partenza dal sagrato della Chiesa dei pellegrini in Terra Santa**  
*(ritorno Mercoledì 3 Gennaio)*

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Serafina e Vincenzo)

## **GIOVEDI' 28 DICEMBRE**

### **SANTI MARTIRI INNOCENTI**

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Lidio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

## **VENERDI' 29 DICEMBRE**

### **SAN TOMMASO BEKET**

07.45 Lodi e S. Messa (in ringraziamento)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Squassina Gisella)

## **SABATO 30 DICEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Finazzi Lina)

16.30 S. Messa prefestiva alla Casa Accoglienza Anziani (Invernici Guido)

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Bombardieri)

## **+ DOMENICA 31 DICEMBRE**

### **FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**

07.45 Lodi e S. Messa (Cesare)

10.00 S. Messa (pro populo)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

**Esposizione del Santissimo Sacramento - Ringrazieremo per coloro che nel 2017 hanno ricevuto il Battesimo, la Prima Confessione, la Prima Comunione, la Cresima, il Matrimonio e pregheremo per i defunti del 2017 Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica**

## **+ LUNEDI' 1 GENNAIO 2018**

### **SANTA MARIA MADRE DI DIO**

### **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

### **INIZIO DEL NUOVO ANNO**

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo)

10.00 S. Messa (Donadoni Maria Calvi)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Angela Maria)

## Il Sole a mezzanotte

*“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia”.* Così il profeta Isaia annuncia e canta la nascita del Messia.

Il popolo di Israele vive nel terrore: gli eserciti assiri hanno invaso e devastato il paese e il tempio, tutta la gente è stata deportata a Babilonia. Isaia vede spuntare il giorno della liberazione: egli lo annuncia e lo celebra con entusiasmo: nascerà un discendente di Davide, egli sarà il salvatore del popolo oppresso, sarà il sole nel cuore delle tenebre.

Mi son sempre chiesto come vivano nei paesi del nord Europa il fenomeno del sole a mezzanotte, il giorno interminabile, il tramonto e l'alba che si uniscono in un lungo abbraccio, la terra e il cielo congiunti nella luce. Anche se poi l'assenza del buio e della notte crea problemi di equilibrio dev'essere uno spettacolo la luce sempre, il buio vinto.

Il buio fa davvero paura: non si sa dove andare, non si vedono le cose e i volti, mancano i riferimenti e le proporzioni. Un popolo intero immerso nell'oscurità, il popolo di Isaia, ma anche il nostro: un popolo senza luce, senza riferimenti e senza equilibrio. E alla fine nel buio si ha paura e ci si rintana. Oppure si accendono luci artificiali, abbagli di illusione, che è una forma inconsapevole di rifiuto della Luce. È il rifiuto che già l'evangelista Giovanni prevede nel prologo del suo Vangelo: *“La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto”.*

Ci è donata una grande luce a mezzanotte, nel cuore delle tenebre, la luce di una buona notizia, la luce del Vangelo: la profonda vicinanza del Signore che non ci abbandona.

Accogliere il Signore, che a Natale viene per illuminare la nostra notte, significa proprio fare questa esperienza luminosa della sua vicinanza.

Mi confidava un anziano che da 60 non si confessava: ho cercato per tutta la vita un prete cieco perché avevo così vergogna dei miei peccati che non volevo essere visto; ma il cieco ero io ed ho vissuto tutta la vita al buio. E al termine della confessione disse: ora il perdono del Signore mi ha illuminato la vita.

Per i vangeli “vedere” è poter contemplare, è uscire dal buio e avere una chiara coscienza di se, della vita e di Dio.

Questa è la grazia che chiedo in questo Natale, per me, per le nostre famiglie e per tutta la comunità di Dalmine. In particolare è la grazia che chiedo al Signore per chi sta attraversando la notte del dolore e dello scoraggiamento.

Non avremo il dono concesso ai norvegesi di vedere il sole a mezzanotte. Forse ci potrà bastare una piccola luce, la luce di un'intuizione, di un pensiero buono, di un'emozione, di uno sguardo vivo, di una carezza amorevole. Una luce piccola piccola. Sarà comunque sufficiente per dissipare le tenebre.

Buon Natale!

**Don Roberto**